



## ISTITUTO COMPRENSIVO PIRRI 1 –PIRRI 2

Via dei Partigiani n° 1 - CAGLIARI-Pirri

Tel./ Fax 070560096

Cod.fisc.92168640925

E-mail [CAIC86400G@istruzione.it](mailto:CAIC86400G@istruzione.it) pec: [CAIC86400G@pec.istruzione.it](mailto:CAIC86400G@pec.istruzione.it)

(2024/2025)

### Piano Annuale per l'Inclusione

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2023/2024

A. Rilevazione dei BES presenti:	n
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>82</b>
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>77</b>
➤ alunni beneficiari L.104/92 che non usufruiscono del sostegno scolastico	<b>4</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>107</b>
➤ DSA	<b>83</b>
➤ ADHD/DOP	<b>24</b>
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico-familiare	<b>5</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>2</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>12</b>
➤ in fase di accertamenti specialistici	<b>12</b>
➤ <b>DSA</b> Segnalati per difficoltà negli apprendimenti e probabili	<b>Gli alunni segnalati sono in fase di accertamenti</b>
<b>Totali</b>	<b>220</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>78 + 3 PEI N.I.</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>107</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>12</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	---
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	----
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	----

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>

	Altro:					
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati					<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola					<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole					<b>SI</b>
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2					<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					<b>SI</b>
	Altro: nuovi modelli Pei-pdp					<b>SI</b>
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>x</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						<b>x</b>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						<b>x</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						<b>x</b>
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2024/2025**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **Soggetti coinvolti:**

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni e altri enti presenti sul territorio.

**Risorse umane d'istituto:** propongono progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto, contribuiscono alla creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propongono materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche, collaborano con i servizi sociali e altri enti per definire interventi e strategie.

### **Funzione Strumentale per i Bisogni Educativi Speciali:**

collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno

- azione di coordinamento con l'equipe medica e i GLO
- organizza attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività.
- aggiorna sull'andamento generale degli alunni con certificazione L.104/92.
- predispone attività di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione
- pianifica incontri famiglia-docenti
- provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C, su esplicita richiesta della famiglia
- consegna la documentazione relativa all'alunno/a al CdC
- coordina la compilazione del PEI e del **Piano didattico Personalizzato**
- collabora alle attività laboratoriali predisposte all'interno dell'istituto
- organizza, in collaborazione con la Commissione BES, azioni di monitoraggio in itinere

### **Organi collegiali**

**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** svolge i seguenti compiti:

- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- Approva il PAI
- Interfaccia con CTS, servizi sociali e sanitari territoriali

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".  
Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

### **Commissione BES:**

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi;
- **aggiornamento fascicoli personali degli alunni e dati relativi alla documentazione,**
- **compilazione sondaggi richiesti dal MIUR;**
- formula proposte di lavoro per il GLI.
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.

### **Consigli di classe/Team docenti:**

- individua sulla base del protocollo elaborato dalla Commissione BES e Dirigente Scolastico le situazioni per le quali si rende necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rileva alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produce un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare con BES alunni non in possesso di certificazione;
- definisce gli interventi didattico-educativi;
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definisce i bisogni dello studente;
- progetta e condivide progetti personalizzati;
- predispone il Piano di Lavoro (PEI e PDP).

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si prevede di avviare;

- attivazione dei percorsi formativi previsti nel D.M. 66/2023
- Formazione sulle competenze relazionali e comunicative.
- Acquisire strategie di intervento per alunni che manifestano svantaggio sociale-familiare mettendo in atto atteggiamenti oppositivi e provocatori.
- Progetti di formazione su specifiche disabilità.
- Attivare percorsi sulla genitorialità.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Nel presente PAI vengono descritte una serie di azioni volte a migliorare il grado di inclusività del nostro IC con la principale finalità di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e la loro autostima nel rispetto della propria personalità, creatività e delle proprie abilità fisiche e mentali

Premesso che alla base della programmazione didattico-educativa, PEI e PDP e nella realizzazione delle attività sia fondamentale la condivisione degli obiettivi e degli interventi da parte dei docenti curricolari, di sostegno e di tutti coloro coinvolti nel processo d'inclusione, l'Istituto si è posto l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive attraverso:

- una rilevazione ad inizio anno ed in itinere dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla individuazione di quelli speciali;
- coinvolgimento dei Servizi sociali con educatori nei consigli di classe;
- definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe
- l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari;
- predisposizione di progetti che prevedano interventi integrati tra tutti i soggetti che operano in relazione con gli alunni con bisogni educativi speciali;
- monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno;
- valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati e tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate;
- predisposizioni di relazioni a conclusione dell'anno scolastico che documentino gli interventi e i risultati raggiunti;
- **Servizio di Psicologia Scolastica e Orientamento** finalizzato alla valorizzazione-promozione di diversi tipi di attitudini e interessi;
- uno spazio informativo/formativo/ascolto per rispondere ai bisogni scolastici e familiari;
- **Protocollo sulle tipologie di svantaggio con relative indicazioni pedagogiche e didattiche di intervento;**
- **protocollo sugli interventi finalizzati all'inclusione di tutti gli alunni che presentano un Bisogno Educativo Speciali;**
- predisposizione di un PDP, se ciò dovesse ritenersi necessario, per gli alunni che rientrano nell'area C Bisogni Educativi Speciali non certificati con il coinvolgimento anche di Specialisti esterni alla scuola se presenti;
- **incontri ufficializzati** in sede di inizio a.s. tra docenti scuola dell'Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria 1° per gli alunni H che si trovano nella fase di passaggio da un ordine scolastico all'altro e **per gli alunni con svantaggio che necessitano di tale attenzione;**
- incontri, in sede di inizio a.s. con il Dirigente Scolastico e le famiglie di tutti gli alunni beneficiari della L.104/92;
- per tutti gli alunni che si trovano nella fase di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro i docenti, qualora ne ritengano la necessità, si rendono disponibili ad accompagnare l'alunno nei primi giorni scolastici per un migliore inserimento e benessere dello stesso;
- la valutazione sarà adeguata al percorso personale degli alunni privilegiando la valutazione formativa.

### **Organizzazione dei diversi tipi di intervento presenti all'interno e all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

Nell'organizzazione dei diversi **tipi di Bisogni Educativi Speciali** presenti il nostro istituto predilige un modello di flessibilità che vede il coinvolgimento di tutti i docenti.

All'interno del PTOF sono stati inseriti il protocollo di accoglienza, il protocollo dell'integrazione predisposto dagli stessi docenti, il protocollo per la segnalazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Per una maggiore attenzione nell'individuazione dei Bisogni viene fornito un protocollo ben definito indicante le diverse tipologie.

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto sta realizzando una rete di collaborazione attiva con tutte le istituzioni presenti nel territorio: ASL, Servizi Sociali e Associazioni Culturali. Disponibili e per la realizzazione

La scuola si adopera per una ricognizione delle risorse disponibili e per la realizzazione di interventi a favore degli alunni in sinergia con le famiglie, Enti Locali e organizzazioni educative del territorio.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie partecipano attivamente nella predisposizione, compilazione e condivisione dei PEI e PDP per una corresponsabilità del processo educativo.

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono garantiti almeno due incontri scuola-famiglia-territorio equipe multidisciplinare dell'ASL competente oltre ad eventuali incontri straordinari in base alle necessità.

### **Particolare attenzione si presta ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola finalizzati all'inserimento graduale e sereno degli alunni.**

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Si ritiene importante costruire il curriculum attraverso un lavoro di collaborazione con gli enti culturali e sociali operanti nel territorio, a partire dall'Amministrazione comunale, e in particolare dal contributo degli Uffici dei servizi sociali.

L'obiettivo è quello di realizzare un curriculum territoriale integrato.

Si ritiene che questa attività sia indispensabile soprattutto per la costruzione di un quadro condiviso per l'acquisizione delle competenze sociali.

Nell'Istituto è attiva l'innovazione "Senza Zaino" che valorizza attività laboratoriali, attività differenziate in piccolo gruppo, coppie e individualizzate con l'utilizzo di materiali e strumenti funzionali alle effettive esigenze dei bambini.

Per favorire il processo di inclusione e il benessere scolastico di tutta la comunità è operativo un Servizio di Psicologia Scolastica e Orientamento.

Lo sviluppo delle competenze socio-emotive sono parte integrante del curriculum dell'Istituto.

### **Il "Patto Educativo di Comunità"**

Il Patto Educativo di Comunità è lo strumento con il quale si intendono creare le condizioni per dare vita a uno spazio collettivo e aperto, nel quale i diversi attori che partecipano alle attività formative possano cooperare, in modo dinamico e flessibile. Non solo la scuola, che certo mantiene un suo ruolo di guida e di istituzione di riferimento, ma la scuola insieme agli altri, prima promotrice di un momento aggregativo, occasione di felice incontro tra tutti coloro che collaborano a vario titolo al processo educativo delle/dei bambine/i e ragazze/i nella convinzione che solo una comunità ampia possa farsi pienamente carico dei loro bisogni: "Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio", recita un antico proverbio africano.

Nel concreto il "Patto Educativo di Comunità" è una modalità di costruzione della "comunità locale" che condivide un percorso e che si assume la responsabilità di essere "educante". Si tratta di un'intesa

sottoscritta tra Istituzioni scolastiche, Amministrazioni Comunali, cittadini (singoli o associati), che individuano nella scuola un fondamentale bene della comunità e un ambito privilegiato per le possibili collaborazioni. Il Patto riconosce la funzione costituzionale della scuola e gli obiettivi del sistema pubblico di istruzione e li sostiene, sceglie come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, si fonda su un approccio collaborativo finalizzato a costituire un'alleanza educativa stabile.

**Per l'a.s. 2024/2025 si prevede:**

- l'evento "PROSSIMAMENTE": continuare a costruire un'alleanza con il territorio che prevede l'utilizzo di spazi dello stesso, della municipalità e della città per la realizzazione di un paesaggio di apprendimento.
- avvio del progetto GOOD finanziato dall'Impresa Sociale per i Bambini;
- realizzazione del progetto ideato dal patto educativo di comunità e finanziato dalla Fondazione di Sardegna;
- progetto "L'orto della scuola". Il progetto prevede attività in continuità e raccordo tra i diversi ordini di scuola anche nell'ambito dell'Educazione Ambientale e Civica;
- attivazione di uno sportello per l'autismo in rete con altre scuole del territorio Area Metropolitana di Cagliari;
- ampliamento del progetto Aule Benessere

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola valorizza le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi con prevalente tematica inclusiva.

Il presente PAI prevede momenti di verifica attraverso incontri periodici del GLI e della Commissione BES per confrontarsi sui bisogni, sulle azioni di formazione, sul monitoraggio, sulla verifica e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto.

Nell'organizzazione delle attività si utilizzeranno:

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero;
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal Territorio;
- risorse economiche dell'Istituto.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Anche per l'anno scolastico 2024/2025 è prevista l'individuazione di referenti d'istituto commissioni/gruppi di lavoro per l'elaborazione di progetti e per la richiesta ed accesso a finanziamenti provinciali, regionali, statali e privati.

Considerata la responsabilità educativa sui singoli casi rilevati, si prevede l'attivazione di specifici percorsi progettuali funzionali a valorizzare e potenziare le capacità di ciascun alunno, compatibilmente con le risorse disponibili.

L'eterogeneità dei soggetti con B.E.S. e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati.

L'istituto prevede:

- Una Commissione BES coordinata dalla Funzione Strumentale ai Bisogni Educativi Speciali;
- l'assegnazione di educatori e assistenza specialistica ad inizio anno scolastico;
- l'utilizzo di risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici (Animatore digitale e team dell'innovazione), nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Si auspica la continuazione di un proficuo rapporto con gli Enti Locali per agevolare l'inclusione degli alunni B.E.S. all'interno delle scuole dell'Istituto.

Si rende necessario prendere in considerazione il potenziamento di personale aggiuntivo e/o ore di compresenza.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti docenti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Notevole importanza viene data al momento del passaggio da un ordine scolastico all'altro, consentendo agli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, di vivere con minore ansia la nuova situazione.

Particolare attenzione verrà prestata alla formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di 1° grado al fine di costituire classi eque. Valutati i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo indirizzo prioritario nel concetto di "continuità" che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di auto efficacia, con conseguente percezione delle proprie "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2024**